



COMUNE DI BIANCAVILLA

(Provincia di Catania)

09 APR, 2013

24 APR, 2013

Publicato dal _____ al _____
IL MESSO NOTIFICATORE
(Giuseppe Santarella)

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 143 DEL REG.	OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DEL REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE DI UFFICI SEPARATI DELLO STATO CIVILE PER LE CELEBRAZIONI DEI MATRIMONI.
DATA 20/12/2012	

L'anno duemiladodici il giorno venti del mese di dicembre alle ore 9,30 nella sala delle adunanze del Consiglio Comunale di questo Comune, in seconda convocazione, partecipata ai Sigg. Consiglieri a norma di legge, dall'appello nominale effettuato dal Segretario Generale si ha il seguente esito:

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI	CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
FURNARI PLACIDO		X	MIGNEMI CARMELO		X
TOMASELLO NICOLA	X		ZAMMATARO SANTO		X
GIUFFRIDA SALVATORE	X		STISSI ALFREDO	X	
MAGRA ALFIO		X	SALVA' GIUSEPPE		X
PIGNATARO PIETRO		X	LA DELFA ALFREDO		X
TIRENNI PLACIDO	X		BISICCHIA MARIA	X	
ORIGLIO CARMELO	X		MANCARI SALVATORE		X
BUA SALVATORE		X	PRIVITERA FRANCESCO	X	
AMATO MARIO	X		SERGI PASQUALE		X
AMATO VINCENZO	X		DI MARZO SALVATORE		X
TOTALE PRESENTI N. 9			TOTALE ASSENTI N. 11		

Presiede la seduta il V. Presidente Geom. Amato Mario
Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dr. Giovanni Spinella
Il Presidente dichiara valida la seduta.
La seduta è pubblica.
Scrutatori: =====

OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DEL REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE DI UFFICI SEPARATI DELLO STATO CIVILE PER LE CELEBRAZIONI DEI MATRIMONI.

Il Presidente del Consiglio sentito il risultato dell'appello nominale delle ore 9.30, effettuato dal Segretario Generale ed accertata la presenza del numero legale (presenti n. 11, assenti n.9), dichiara aperta la seduta ed invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale per la votazione relativa alla proposta di nomina degli scrutatori che indica nei Consiglieri **Stissi A., Bisicchia M., Tirenni.**

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la votazione, in forma palese (SI-NO), della superiore proposta di nomina degli scrutatori e dà atto del seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti n. 9: N. Tomasello, S. Giuffrida, Tirenni P., Origlio C., M. Amato, V. Amato, A. Stissi, M. Bisicchia, F. Privitera.

Consiglieri assenti n. 11: P. Furnari, , A. Magra, P. Pignataro, S. Bua, C. Mignemi, Zammataro S., G. Salvà, A. La Delfa, Mancari S., P. Sergi, S. Di Marzo.

Hanno espresso voti favorevoli n. 11 Consiglieri

Udito l'esito della superiore votazione proclamato dal Presidente, il Consiglio Comunale approva la proposta di nomina degli scrutatori come superiormente individuati.

A tal punto, **il Presidente del Consiglio**, dà atto che nella seduta precedente i lavori erano stati interrotti per la mancanza del numero legale e che era in votazione **l'Emendamento all'articolo 4.**

Il Presidente del Consiglio, preso atto che nessun consigliere chiede la parola, invita il Segretario Generale a procedere alla votazione relativa all'emendamento proposto dal cons. Bisicchia M.: **cassare la dicitura "la prima domenica di maggio".**

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la votazione, in forma palese (SI-NO), del superiore emendamento e dà atto del seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti n. 9: N. Tomasello, S. Giuffrida, Tirenni P., Origlio C., M. Amato, V. Amato, A. Stissi, M. Bisicchia, F. Privitera,

Consiglieri assenti n. 11: P. Furnari, A. Magra, P. Pignataro, S. Bua, C. Mignemi, S. Zammataro, G. Salvà, A. La Delfa, S. Mancari, Sergi P., Di Marzo S..

Hanno espresso voti favorevoli n. 9 Consiglieri

Udito l'esito della superiore votazione proclamato dal Presidente, **il Consiglio Comunale approva** l'emendamento proposto dal cons. Bisicchia M.: **cassare la dicitura "la prima domenica di maggio".**

Il Presidente del Consiglio, preso atto che nessun consigliere chiede la parola, invita il Segretario Generale a procedere alla votazione relativa **all'art. 4 così come emendato.**

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la votazione, in forma palese (SI-NO), dell'art. 4 così come emendato e dà atto del seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti n. 9: N. Tomasello, S. Giuffrida, Tirenni P., Origlio C., M. Amato, V. Amato, A. Stissi, M. Bisicchia, F. Privitera,

Consiglieri assenti n. 11: P. Furnari, A. Magra, P. Pignataro, S. Bua, C. Mignemi, S. Zammataro, G. Salvà, A. La Delfa, S. Mancari, Sergi P., Di Marzo S..

Hanno espresso voti favorevoli n. 9 Consiglieri

Udito l'esito della superiore votazione proclamato dal Presidente, **il Consiglio Comunale approva l'art. 4 così come emendato.**

Chiedono ed ottengono di parlare i consiglieri:

Amato V.: Preso atto dei ragionamenti fatti nella precedente seduta sul risparmio dei costi della politica è del parere che sarebbe opportuno, considerato che gli atti posti all'od.g. sono stati a disposizione dei consiglieri presso l'ufficio di Presidenza, dare per letti i regolamenti e votarli in toto. Crede che ciò possa evitare altre sedute consiliari, quindi formula la proposta.

Presidente del Consiglio: Crede che questa linea non sia mai stata adottata, o almeno a sua memoria. Chiede e si chiede se il Regolamento permette tale formalità di votazione.

Giuffrida S.: afferma di essere contrario alla procedura proposta dal cons. Amato V., in quanto non la considera opportuna.

Entrano i consiglieri Zammataro, Mancari, La Delfa sono le ore 10,00

Presidente del Consiglio: chiede delucidazioni sui discorsi fatti al Segretario Generale.

Segretario Generale: Afferma che di prassi i regolamenti sono stati votati articolo, ma ciò non esclude che si possa votare il regolamento in toto. Specifica, inoltre, che nel caso specifico non è possibile in quanto la procedura è già iniziata.

Presidente del Consiglio: prende atto dei chiarimenti del Segretario Generale ed invita a proseguire i lavori votando articolo per articolo. Indi invita il Funzionario a leggere l'art. 5.

Dr.ssa Costa M. Carmela: legge l'art. 5

Il Presidente del Consiglio, preso atto che nessun consigliere chiede la parola, invita il Segretario Generale a procedere alla votazione relativa all'art. 5

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la votazione, in forma palese (SI-NO), dell'art.5 e dà atto del seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti n. 12: N. Tomasello, S. Giuffrida, Tirenni P., Origlio C., M. Amato, V. Amato, A. Stissi, A. La Delfa, S. Zammataro, M. Bisicchia, S. Mancari, F. Privitera.

Consiglieri assenti n. 8: P. Furnari, A. Magra, P. Pignataro, S. Bua, C. Mignemi, G. Salvà, Sergi P., Di Marzo S..

Hanno espresso voti favorevoli n. 12 Consiglieri

Udito l'esito della superiore votazione proclamato dal Presidente, **il Consiglio Comunale approva l'art. 5.**

Dr.ssa Costa M. Carmela: legge l'art. 6

Il Presidente del Consiglio, preso atto che nessun consigliere chiede la parola, invita il Segretario Generale a procedere alla votazione relativa all'art. 6

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la votazione, in forma palese (SI-NO), dell'art.6 e dà atto del seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti n. 12: N. Tomasello, S. Giuffrida, Tirenni P., Origlio C., M. Amato, V. Amato, A. Stissi, A. La Delfa, S. Zammataro, M. Bisicchia, S. Mancari, F. Privitera.

Consiglieri assenti n. 8: P. Furnari, A. Magra, P. Pignataro, S. Bua, C. Mignemi, G. Salvà, Sergi P., Di Marzo S..

Hanno espresso voti favorevoli n. 12 Consiglieri

Udito l'esito della superiore votazione proclamato dal Presidente, **il Consiglio Comunale approva l'art. 6.**

Dr.ssa Costa M. Carmela: legge l'art. 7

Il Presidente del Consiglio, preso atto che nessun consigliere chiede la parola, invita il Segretario Generale a procedere alla votazione relativa all'art. 7

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la votazione, in forma palese (SI-NO), dell'art.7 e dà atto del seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti n. 12: N. Tomasello, S. Giuffrida, Tirenni P., Origlio C., M. Amato, V. Amato, A. Stissi, A. La Delfa, S. Zammataro, M. Bisicchia, S. Mancari, F. Privitera.

Consiglieri assenti n. 8: P. Furnari, A. Magra, P. Pignataro, S. Bua, C. Mignemi, G. Salvà, Sergi P., Di Marzo S..

Hanno espresso voti favorevoli n. 12 Consiglieri

Udito l'esito della superiore votazione proclamato dal Presidente, **il Consiglio Comunale approva l'art. 7.**

Dr.ssa Costa M. Carmela: legge l'art. 8

Il Presidente del Consiglio, preso atto che nessun consigliere chiede la parola, invita il Segretario Generale a procedere alla votazione relativa all'art. 8

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la votazione, in forma palese (SI-NO), dell'art.8 e dà atto del seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti n. 12: N. Tomasello, S. Giuffrida, Tirenni P., Origlio C., M. Amato, V. Amato, A. Stissi, A. La Delfa, S. Zammataro, M. Bisicchia, S. Mancari, F. Privitera.

Consiglieri assenti n. 8: P. Furnari, A. Magra, P. Pignataro, S. Bua, C. Mignemi, G. Salvà, Sergi P., Di Marzo S..

Hanno espresso voti favorevoli n. 12 Consiglieri

Udito l'esito della superiore votazione proclamato dal Presidente, **il Consiglio Comunale approva l'art. 8.**

Dr.ssa Costa M. Carmela: legge l'art. 9

Il Presidente del Consiglio, preso atto che nessun consigliere chiede la parola, invita il Segretario Generale a procedere alla votazione relativa all'art. 9

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la votazione, in forma palese (SI-NO), dell'art.9 e dà atto del seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti n. 12: N. Tomasello, S. Giuffrida, Tirenni P., Origlio C., M. Amato, V. Amato, A. Stissi, A. La Delfa, S. Zammataro, M. Bisicchia, S. Mancari, F. Privitera.

Consiglieri assenti n. 8: P. Furnari, A. Magra, P. Pignataro, S. Bua, C. Mignemi, G. Salvà, Sergi P., Di Marzo S..

Hanno espresso voti favorevoli n. 12 Consiglieri

Udito l'esito della superiore votazione proclamato dal Presidente, **il Consiglio Comunale approva l'art. 9.**

Dr.ssa Costa M. Carmela: legge l'art. 10

Il Presidente del Consiglio, preso atto che nessun consigliere chiede la parola, invita il Segretario Generale a procedere alla votazione relativa all'art. 10

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la votazione, in forma palese (SI-NO), dell'art.10 e dà atto del seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti n. 12: N. Tomasello, S. Giuffrida, Tirenni P., Origlio C., M. Amato, V. Amato, A. Stissi, A. La Delfa, S. Zammataro, M. Bisicchia, S. Mancari, F. Privitera.

Consiglieri assenti n. 8: P. Furnari, A. Magra, P. Pignataro, S. Bua, C. Mignemi, G. Salvà, Sergi P., Di Marzo S..

Hanno espresso voti favorevoli n. 12 Consiglieri

Udito l'esito della superiore votazione proclamato dal Presidente, **il Consiglio Comunale approva l'art. 10.**

A tal punto, **Il Presidente del Consiglio**, preso atto che nessun consigliere chiede la parola, invita il Segretario Generale a procedere alla votazione **dell'intero Regolamento così come emendato.**

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la votazione, in forma palese (SI-NO), dell'intero Regolamento così come emendato e dà atto del seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti n. 12: N. Tomasello, S. Giuffrida, Tirenni P., Origlio C., M. Amato, V. Amato, A. Stissi, A. La Delfa, S. Zammataro, M. Bisicchia, S. Mancari, F. Privitera.

Consiglieri assenti n. 8: P. Furnari, A. Magra, P. Pignataro, S. Bua, C. Mignemi, G. Salvà, Sergi P., Di Marzo S..

Hanno espresso voti favorevoli n. 12 Consiglieri

Udito l'esito della superiore votazione proclamato dal Presidente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la nota del 22/08/2012 prot. n. 18895, a firma del Presidente del Consiglio pro-tempore, con la quale si chiede di redigere proposta di delibera sul "Regolamento per l'istituzione di uffici separati dello Stato Civile per la celebrazione dei matrimoni civili", da sottoporre all'esame del Consiglio Comunale;

Visto lo schema di "Regolamento per l'istituzione di Uffici separati dello Stato Civile per la celebrazione dei matrimoni civili" – nuova adozione, come predisposto dalla 1^ Commissione Consiliare Permanente;

Rilevato che le norme regolamentari sono conformi alle leggi vigenti;

Visto l'O.R.E.L. vigente nella Regione Siciliana ed il suo regolamento di attuazione;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Viste la L.R. 30/2000 e la L.R. n. 22/2008

Visti i pareri di rito resi ai sensi della Legge n. 142/90, recepita dalla L.R. n. 48/91 e L.R. n.30/2000;

Si esprime parere **favorevole in ordine alla regolarità tecnica** sulla superiore proposta di Consiglio Comunale

Biancavilla li 16/11/2012



IL RESPONSABILE DELLA P.O. 1

F. B. Dr.ssa M. Carmela Costa

DELIBERA

Di approvare , così come approva, il "Regolamento per l'istituzione di Uffici separati dello Stato Civile per la celebrazione dei matrimoni civili", così come emendato, composto da n. 10 articoli, ed n. 1 Allegati che si allega al presente verbale di deliberazione per farne parte integrante.

Chiedono ed ottengono la parola i consiglieri:

Amato V.: ringrazia i componenti della 1^ C.C.P. per il lavoro svolto. Si ravvede di quanto detto nel suo precedente intervento e crede che sia stato opportuno votare articolo per articolo, in quanto era una procedura iniziata. Afferma di non essere fatto per gli *spot* ma per i fatti e desidera che questo Consiglio oggi chiuda la procedura, e per l'approvazione degli altri regolamenti posti all'o.d.g. si proceda dando per letti gli articoli con un'unica votazione.

Origlio C.: reputa la proposta condivisibile, ma gli sorge il dubbio che potrebbe capitare che qualche consigliere non abbia avuto la possibilità di esaminare gli atti prima di portarli in aula. Crede quindi che sarebbe opportuno votare i regolamenti articolo per articolo.

Bisicchia M.: Lamenta che nelle ultime sedute si sta discutendo sempre dello stesso argomento senza centrare il fulcro della situazione, facendo passare il messaggio che non si lavora. E' del

parere che sia necessario che gli articoli vengano letti in aula affinché si possa avere un confronto e non venga strozzato il dibattito. Invita tutti a non strumentalizzare .

Amato V.: Crede che qualcuno si stia contraddicendo in quanto ieri veniva lanciato lo spot di non usare i permessi delle 36 ore per risparmiare, che apprezza, veniva detto che doveva esser dato un messaggio ed esser consequenziali. Dichiaro che qui non c'è nessuno che vuole strozzare il dibattito. Condivide quanto detto dal cons. Origlio, ma resta dell'opinione che ggi si debba completare tutti i punti all'o.d.g., dando un seguito a quello già detto. Ribadisce che c'è molta contraddittorietà e che nel PD sono allo sbando. Propone un voto sul dare per letti gli articoli dei prossimi regolamenti.

Giuffrida S.: Dichiaro di essere contrario alla proposta del consigliere Amato V.. E' del parere che quando si parla del PD si ci deve sciacquare la bocca e i denti. E' del parere che chi parla così è perché bussa alla porta del PD e la porta gli viene chiusa.

Zammataro S.: crede che ancora una volta l'aula consiliare viene scambiata per fare *shoot*. Reputa che l'aula consiliare debba essere un luogo dove poter dibattere le soluzioni per il bene della città. Non condivide la conduzione dei lavori. Dice che si vergogna a sentire questi tipi di discorsi, è del parere che non si può scardinare in questi discorsi per fare campagna elettorale personale, reputa l'aula consiliare il luogo per confrontarsi sui regolamenti o sulle tematiche serie, perché questo è servizio. Chiede al Presidente di applicare i tempi previsti nel Regolamento. Il suo gruppo non condivide quanto sta succedendo.

Presidente del Consiglio: prende atto che il cons. Zammataro è da poco tempo nell'assise, ma a malincuore deve dire che si è nella regolare conduzione dei lavori, aggiunge, inoltre che, al momento della sostituzione del Presidente titolare, ha sempre assunto il ruolo di super partes. Crede che nella conduzione dei lavori di oggi non ha riscontrato tutte queste anomalie addotte dal cons. Zammataro, in quanto c'è stata una richiesta di un consigliere che si è assunta la responsabilità di farla inserire a verbale.

La Delfa A.: è contrario per la proposta del cons. Amato V. e condivide l'intervento del cons. Origlio, in quanto in aula si deve espletare il proprio mandato, per quanto attiene la conduzione dei lavori è del parere che gli stessi siano stati sempre condotti in sintonia con il regolamento a prescindere dai Presidenti che si sono susseguiti nel tempo, dando così a tutti i consiglieri la possibilità di avere un confronto. Invita il cons. Amato V. a ritirare la proposta.

Amato V.: per stima nei confronti del cons. Zammataro, specifica che non c'è nessuno che vuole fare shoot. Fa rilevare che ieri c'è stata una proposta tecnica ad iniziativa del PD nella quale si evidenziava che il capo gruppo del PD per 4 anni è costato circa € 120.000,00. Afferma che sulla scia di questo discorso lui ha solo continuato.

Giuffrida S.: dichiara di sentirsi lesa e ribadisce che non ha mai detto che i componenti del PD si sono riuniti ed hanno deciso, ma che chiunque farà il capogruppo dovrebbe rinunciare alle 36 ore di permesso. E' dell'opinione che il cons. Amato V. parli così, per rabbia, perché ha trovato la porta chiusa, ma il PD apre la porta alle persone serie. Ribadisce che questa è una decisione presa dal PD per gli altri era solo un invito.

La Delfa A.: Crede che la proposta del cons. Amato V. sia legittima ma che è opportuno che faccia un passo indietro e ritiri la proposta, in quanto si era detto nella seduta di ieri che si doveva convocare una riunione dei capigruppo dove si doveva trovare una soluzione di comune accordo.

Zammataro S.: a precisazione di quanto detto prima ribadisce che non reputa opportuno utilizzare questi mezzucci per fare campagna elettorale, che sono solo cose che non portano a niente e che se lanciate hanno effetto *bumerang*, in quanto il cittadino non ha bisogno di capire se servono 36 ore di permessi. Insiste, ancora nel dire che lui per esempio, da quando fa politica, non ha mai usufruito di

queste ore. Crede che sia fuori luogo andare ad impelagarsi in queste cose, in quanto il cittadino sceglie il suo rappresentante se ha raggiunto gli obiettivi o i progetti prefissati. Invita a non percorrere questa strada perché porta solo danni. Invita, ancora a parlare di Politica e a completare questo percorso politico. Ribadisce che non voleva imbavagliare nessuno ma invitava ad attuare i tempi previsti nel regolamento per ogni intervento.

Presidente del Consiglio: Fa rilevare che è da ieri che si parla dello stesso argomento e non ha detto nulla su questa questione. E' del parere che c'è qualcuno che conosce il gioco delle parti e per forza vuole mettere il dito. Afferma di non saper scindere e che si sente fortemente toccato da tutto ciò. Crede che si stia parlando solo di assurdità, di polemiche sterili che portano ad un pantano.

Amato V.: ricorda solo adesso che ieri in consiglio si era preso l'impegno di convocare una conferenza dei capigruppo a tal uopo. Ritira, quindi, la sua proposta.

Escono i consiglieri Giuffrida, Zammataro e La Delfa sono le ore 11,10.



Comune di Biancavilla

Provincia di Catania

REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE DI UFFICI SEPARATI DELLO STATO CIVILE PER LE CELEBRAZIONI DEI MATRIMONI.

Approvato con deliberazione di C.C. n. 143 del 20/12/2012

**REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE DI UFFICI SEPARATI DELLO
STATO CIVILE PER LE CELEBRAZIONI DEI MATRIMONI.**

INDICE

Art. 1 – OGGETTO E FINALITA'

ART. 2 – FUNZIONI

ART. 3 – LUOGO DELLA CELEBRAZIONE

ART. 4 – CALENDARIO E ORARIO DI CELEBRAZIONE

ART. 5 RIMBORSO SPESE

ART. 6 – ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

ART. 7 – ALLESTIMENTO DELLA SALA

ART. 8 – PRESCRIZIONI PER L'UTILIZZO

ART. 9 ENTRATA IN VIGORE

ART. 10 – NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 1
Oggetto e finalità del Regolamento

1. Il presente Regolamento indica i siti di celebrazione dei matrimoni civili come regolati dalle disposizioni degli articoli dal 106 al 116 del Codice Civile.
2. La celebrazione del matrimonio è attività istituzionale garantita.

Art. 2
Funzioni

I matrimoni civili possono essere celebrati dal Sindaco, dagli Assessori o Consiglieri Comunali, dagli Ufficiali di Stato Civile o, a richiesta degli interessati, da cittadini italiani che abbiano i requisiti per la elezione a consigliere comunale a ciò abilitati per legge ed appositamente delegati dal Sindaco.

Art. 3
Luogo delle celebrazioni

1. Ai sensi dell'art. 106 del Codice Civile, che stabilisce che il matrimonio deve essere celebrato pubblicamente nella casa comunale, e dell'art. 3, comma 1 del D.P.R. n. 396/2000, recante il "Regolamento per la revisione e la semplificazione dell'ordinamento dello stato civile", il quale Comuni possano disporre, anche per singole funzioni, l'istituzione di uno o più separati uffici dello stato civile, il matrimonio civile può essere celebrato, su domanda degli interessati, in una delle seguenti sale che si trovano all'interno del Palazzo Comunale sito in Via Vittorio Emanuele, 467: Sala Consiliare, Sala Caruso.

2. Vengono inoltre istituite per la celebrazione dei matrimoni civili i seguenti uffici separati dello stato civile:

- a) "Sala di rappresentanza" sita presso la Villa delle Favare.
- b) "Sala conferenza" sita presso la Villa delle Favare.

Art. 4
Calendario e orario di celebrazione

1. I matrimoni civili possono essere celebrati in via ordinaria, su domanda degli interessati all'interno dell'orario di servizio dell'ufficio di stato civile nelle ore e nelle giornate così di seguito specificati:

- da lunedì a venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00

2. I matrimoni, su domanda degli interessati, possono essere celebrati fuori dall'orario di servizio dell'ufficio di stato civile, nelle ore e nelle giornate così di seguito specificate:

- da lunedì a venerdì dalle ore 16,00 alle ore 18,00

3. I matrimoni, su domanda degli interessati, possono essere celebrati fuori dall'orario di servizio dell'ufficio di stato civile di domenica mattina nelle ore di seguito specificate: dalle ore 10,00 alle ore 12,00

4. Non vengono consentite in ogni caso le celebrazioni nelle seguenti giornate festive:

- 1 Gennaio
- 6 Gennaio
- 25 Aprile
- 1 Maggio
- 2 Giugno

- 15 Agosto
- 4 e 5 Ottobre
- 1 Novembre
- 8 Dicembre
- 25 e 26 Dicembre
- 31 Dicembre

Art. 5

Rimborso spese

1. Il matrimonio, sia in orario che fuori dagli orari previsti nel precedente comma, nel sabato e nelle giornate festive è soggetto al nulla osta dell'ufficio comunale competente e al pagamento del rimborso forfettario delle spese nelle seguenti misure:
 - all'interno dell'orario di servizio dell'ufficio di Stato Civile: € 0,00 (zero);
 - all'interno dell'orario di servizio dell'ufficio di Stato Civile nelle sede distaccate: € 100,00 (cento)
 - fuori dall'orario di servizio dell'Ufficio Stato Civile, in giorni feriali: € 150,00 (centocinquanta)
 - fuori dall'orario di servizio dell'Ufficio Stato Civile, in giorni festivi o prefestivi: € 250 (duecentocinquanta).
2. La Giunta Comunale, di anno in anno, si riserva la facoltà di rivedere le quote di rimborso sopra descritte.
3. Nella determinazione del rimborso spese sono considerati:
 - il costo del compenso per il lavoro straordinario e indennità varie dovute al personale necessario per l'espletamento del servizio;
 - i consumi di energia elettrica e riscaldamento, e gli oneri per la pulizia straordinari dei locali.

Art. 6

Organizzazione del Servizio

1. l'Ufficio comunale competente all'organizzazione della celebrazione dei matrimoni è l'ufficio Stato Civile.
2. la visita della sala destinata alla celebrazione dei matrimoni civili può essere effettuata da parte dei richiedenti solo su appuntamento.
3. la richiesta relativa all'utilizzo della sala di cui all'allegato "A" del presente regolamento, deve essere inoltrata almeno trenta giorni precedenti la data di celebrazione, salvo giustificati motivi, del matrimonio all'Ufficio Stato civile del Comune di Biancavilla da parte di uno dei due sposi contestualmente alla presentazione della richiesta di pubblicazione.
4. l'Ufficio di Stato Civile, verificata la disponibilità delle sale, ne darà comunicazione agli sposi. La prenotazione della sala non sarà tuttavia effettiva fino a quando i richiedenti non consegneranno all'Ufficio Stato Civile la ricevuta di avvenuto pagamento relativo al rimborso spese di cui all'art. 5.
5. Il pagamento potrà essere effettuato direttamente alla Tesoreria Comunale o tramite bollettino di c/c postale intestato alla Tesoreria del Comune di Biancavilla con indicazione della causale: "Prenotazione sala per matrimonio civile".
6. La consegna della ricevuta di avvenuto pagamento all'Ufficio Stato Civile dovrà avvenire almeno dieci giorni lavorativi precedenti la celebrazione del matrimonio.
7. Il mancato pagamento del rimborso entro il termine prescritto costituisce implicita rinuncia da parte dei richiedenti.
8. Qualora il matrimonio non venisse celebrato per causa imputabile al Comune, si provvederà alla restituzione totale o parziale delle somme eventualmente corrisposte.
9. Nessun rimborso spetterà qualora la mancata celebrazione sia imputabile ai richiedenti.

Art. 7
Allestimento della Sala

1. I richiedenti possono, a propria cura e spese, arricchire la sala con ulteriori arredi ed addobbi che, al termine della cerimonia, dovranno essere tempestivamente ed integralmente rimossi, sempre a cura dei richiedenti.
2. La sala dovrà essere quindi restituita nelle medesime condizioni in cui è stata concessa per la celebrazione.
3. Il Comune di Biancavilla si intende sollevato da ogni responsabilità legata alla custodia degli arredi ed addobbi temporanei disposti dai richiedenti.

Art. 8
Prescrizioni per l'utilizzo

1. E' vietato gettare o lasciare in terra riso, confetti, coriandoli ed altro all'interno dei locali utilizzati per la cerimonia.
2. Qualora venga trasgredita detta disposizione, salvo identificazione del diretto responsabile, sarà addebitato ai soggetti richiedenti la sala per la celebrazione del matrimonio, la somma di € 100,00 (cento/00) a titolo di contributo per le spese di pulizia.
3. Nel caso si verificano danni alle strutture concesse per la celebrazione del matrimonio, l'ammontare degli stessi, salvo identificazione del diretto responsabile, sarà addebitato ai soggetti richiedenti la sala.

Art. 9
Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entrerà in vigore una volta divenuta esecutiva la deliberazione di approvazione.
2. In via di prima applicazione del presente regolamento non saranno soggetti al pagamento dell'eventuale tariffa i matrimoni civili per i quali siano state già eseguite le pubblicazioni.

Art. 10
Norme transitorie e finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento trovano applicazione:

- Il Codice Civile;
- - il D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267;
- - il DPR 3 novembre 2000 n. 396.



Comune di Biancavilla

Provincia di Catania

ALLEGATO "A"

Al Sig. Sindaco del
Comune di Biancavilla

OGGETTO: Richiesta utilizzo sala per celebrazione matrimonio civile.

Il sottoscritt _____

con la presente, chiede l'utilizzo della sala " _____ "

per il giorno _____ alle ore _____, per la celebrazione del matrimonio
civile.

Biancavilla, _____

Firma

Indirizzo: _____

Telefono: _____

IL V. PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to Geom. Amato Mario

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr. Giovanni Spinella

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio on - line di questo Comune, per 15 giorni consecutivi, a partire dal giorno **09 APR. 2013**

Dalla residenza municipale, addì **09 APR. 2013**

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr. Giovanni Spinella

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale, su conforme relazione dell'impiegato addetto alla pubblicazione degli atti

CERTIFICA

Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on - line di questo Comune dal giorno 09/04/2013 per 15 giorni consecutivi.

Che contro di essa sono/non sono stati prodotti, a questo ufficio, opposizioni o reclami.

Dalla Residenza Municipale, addì 26/04/2013

IL MESSO COMUNALE

IL MESSO NOTIFICATORE

F.to (Cantarella Giuseppe)

IL CAPO DELLA 3^ AREA DELLE P.O.

F.to Dott. Salvatore Leonardi

IL CAPO DELLA 1^ AREA DELLE P.O.

F.to Dr.ssa M. Carmela Costa

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. Giovanni Spinella

E' copia conforme al suo originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza Municipale, addì **09 APR. 2013**

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giovanni Spinella

Esecutiva per decorrenza dei termini il 24/04/2013

Biancavilla, addì

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. Giovanni Spinella